

il Regno

2015 attualità e documenti

Anno: LX	Numero: 4	Volume: 1197	Data: 15 aprile 2015	Pagina: 254
----------	-----------	--------------	----------------------	-------------

L

Libri del mese / [schede](#)

Servizio a cura di [Maria Elisabetta Gandolfi](#)

Storia della Chiesa, Attualità ecclesiale

GAVENDA M., *Il vescovo clandestino in tuta da operaio. La storia del gesuita Ján Korec nella Slovacchia comunista. A cura di F. Strazzari*, EDB, Bologna 2015, pp. 165, € 15,00.

Le «milizie comuniste ci portarono in un “monastero-campo di concentramento”. Vi erano religiosi di tutti gli ordini e congregazioni. Io, con altri quattro gesuiti, avevo un documento di esenzione dal servizio militare per ragioni di salute. Per un gioco della Provvidenza ci trovammo liberi e cominciammo a lavorare in un’impresa civile». Korec, classe 1924, giovanissimo vescovo slovacco, si ritrovò a riparare ascensori e fare l’operaio in incognito, per 25 anni, nelle fabbriche comuniste, dedicandosi al tempo stesso al servizio della Chiesa soprattutto attraverso la pubblicazioni di libri e *samizdat*. Tenuto in libertà vigilata e sotto il controllo della polizia, venne arrestato nel 1960 e rinchiuso nel carcere di Valdice. Liberato 12 anni dopo, nel 1990 venne nominato vescovo di Nitra, prima sede episcopale dell’Europa centrale, e l’anno successivo creato cardinale. Ostile all’*Ostpolitik* vaticana, Korec ha confessato d’aver sofferto meno nelle prigioni che quando gli imposero di non ordinare sacerdoti nella clandestinità: «Ho ubbidito. Questo è il mio testamento: non lasciarsi mai coinvolgere in azioni che dividono la Chiesa».